

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Numero del provvedimento	13
Data del provvedimento	24-04-2024
Oggetto	
Contenuto	PROTOCOLLO DI INTESA TRA SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE E CENTRO ASCOLTO UOMINI MALTRATTANTI (CAM) - APPROVAZIONE

Presidente	Anna Maria Ida Celesti
Direttore	Silvia Mantero
Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Resp. del procedimento	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Parere e visto di regolarità tecnica	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

L'anno 2024 il giorno 24 del mese di aprile alle ore 12.00 nella Sala Grandonio del Comune di Pistoia in Piazza Duomo n. 1 a Pistoia, si è riunita l'Assemblea, su convocazione del Presidente.

La riunione si è svolta anche in videoconferenza.

Risultano presenti:

ente	Rappresentante	quote	presente	assente
Comune Abetone Cutigliano	- Sindaco	0,81%		x
Comune Agliana	p. Benesperi Luca ass. Greta Avanzo Sindaco	6,75%	x	
Comune Marliana	Federico Bruschi Sindaco	1,24%	x	
Comune Montale	p. Ferdinando Betti ass. Anna Maria Ida Celesti Sindaco	4,13%	x	
Comune Pistoia	Anna Maria Ida Celesti Vice sindaco	34,76%	x	
Comune Quarrata	p. Gabriele Romiti ass. Mariavittoria Michelacci Sindaco	10,08%	x	
Comune Sambuca Pistoiese	p. Fabio Micheletti ass. Irene Battistini Sindaco	0,62%	x	
Comune San Marcello Piteglio	Luca Marmo Sindaco	3,12%		x
Comune Serravalle Pistoiese	p. Piero Lunardi ass. Ilaria Gargini Sindaco	4,49%	x	
Azienda USL Toscana Centro	Rossella Boldrini Delegato	33,00%	x	

Riconosciuta la validità della seduta per la presenza della maggioranza dei componenti

Organismi/nominativo presidente	presente	assente
Comitato di partecipazione Daniela Morandi		
Consulta Terzo Settore Sandra Fabbri		



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479
Viale Giacomo Matteotti, 19 - 51100 PISTOIA

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Numero della delibera	
Data della delibera	24-04-2024
Oggetto	
Contenuto	PROTOCOLLO DI INTESA TRA SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE E CENTRO ASCOLTO UOMINI MALTRATTANTI (CAM) - APPROVAZIONE

Presidente	Anna Maria Ida Celesti
Direttore	Silvia Mantero
Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Resp. del procedimento	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Parere e visto di regolarità tecnica	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	4	PROTOCOLLO DI INTESA TRA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE E CAM

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

Premesso che:

-la conferenza zonale dei sindaci Zona/Distretto Pistoiese con propria deliberazione n.2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;

-a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n.3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;

- il 6 agosto 2010, i sindaci dei comuni della Zona/Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n.3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie1;

-con propria deliberazione n.1, n.2 e n.3 del 15 settembre 2010 veniva, rispettivamente, accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 14 del 22/07/2022 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Preso atto del provvedimento del Presidente della SdS P.se n. 1 del 22/07/2022 con il quale l'Assessore del Comune di San Marcello Piteglio, Roberto Rimediotti, è stato nominato Vice Presidente della SdS P.se;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 15 del 22/07/2022 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 283 del 02/05/2023 la nomina della dott.ssa Silvia Mantero quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 15 maggio 2023;

VISTO:

- Il Capitolo III della Convenzione di Istanbul (2011), il lavoro con gli autori della violenza (Art.16) viene elencato tra le forme possibili o di prevenzione della stessa, oltre agli interventi di sensibilizzazione, educazione, formazione delle figure professionali (Art. 13, 14 e 15). Più nello specifico, l'Art. 16 al punto 3 si raccomanda che i programmi per uomini autori di violenza siano stabiliti ed attuati in stretto coordinamento con i servizi specializzati di sostegno alle vittime.
- L'art.27 comma 3 della Costituzione, che recita "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- Il D.P.R. 230/2000, Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, che prevede:
 - all'art.1 che "il trattamento rieducativo (..) è diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale",
 - all'art.27 che la persona giunga ad una "riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa",
 - all'art.118 che gli interventi del Servizio Sociale siano prioritariamente caratterizzati: a) dall'offerta al soggetto di sperimentare un rapporto con l'autorità basato sulla fiducia nella capacità della persona di recuperare il controllo del proprio comportamento senza interventi di carattere repressivo; b) da un aiuto che porti il soggetto ad utilizzare meglio le risorse nella realtà familiare e sociale; [...] d) da una sollecitazione a una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono

stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo”,

- D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 150 attuativo della l. 134/2021 cd. Riforma Cartabia che stabilisce che, nel caso della violenza di genere, i programmi rieducativi dovranno essere costruiti per portare gli uomini maltrattanti a un ravvedimento.

Considerato che la Società della Salute Pistoiese dal 2016 è titolare del Centro Antiviolenza Aiutodonna che, nel rispetto dei requisiti dell'Intesa Stato Regioni D.P.C.M. del 24 luglio 2014-Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014, ha sottoscritto e partecipa ai tavoli del Protocollo cd. Fasce deboli del 2014 svolgendo attività dirette e di lavoro di rete di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza di genere.

Considerato inoltre che il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti promuove programmi di cambiamento rivolti a soggetti autori di violenza nelle relazioni affettive allo scopo di migliorare la sicurezza delle vittime ed incoraggiare lo sviluppo ed il consolidamento di atteggiamenti e comportamenti non-violenti

Ritenuto necessario formalizzare un protocollo, che si unisce al presente atto sotto la voce di Allegato A, per definire la collaborazione tra la Società della Salute Pistoiese e il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti al fine di promuovere le attività che riguardano il recupero ed il reinserimento sociale delle persone che hanno commesso reati di natura violenta fisica e psicologica in ambito familiare passa anche attraverso lo sviluppo di consapevolezza rispetto ai propri comportamenti maltrattanti ed attraverso una graduale assunzione di responsabilità;

Visto l'art. 21 dello Statuto della SDS Pistoiese e l'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;

Con la modalità previste dall'art. 13 dello Statuto della Società della Salute Pistoiese;

L'Assemblea dei Soci, con la seguente votazione:

Presenti e Votanti n. 7

Con votazione unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati a fare parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di approvare la sottoscrizione da parte della Società della Salute Pistoiese del protocollo d'intesa con il Centro Ascolto Uomini maltrattanti di cui all'allegato A al presente provvedimento;
- 2) di pubblicare il presente atto per quindici giorni consecutivi sull'albo on line;
- 3) di trasmettere il presente atto agli Enti aderenti, al Collegio Sindacale.

**f.to IL DIRETTORE
(Silvia Mantero)**

**f.to LA PRESIDENTE
(Anna Maria Ida Celesti)**

Protocollo di Intesa tra Società della Salute Pistoiese e Centro Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM)

La Società della Salute Pistoiese (PIVA 02083190476 C.F. 90048490479), nella persona della Presidente Anna Maria Celesti nata a Messina, 14/1/1955, elettivamente domiciliata ai fini del presente Protocollo presso la sede legale dell'Ufficio, in Viale Matteotti 19 a Pistoia

E

L'Associazione Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti ETS (di seguito CAM) nella persona della Presidente e Rappresentante Legale, dott.ssa Alessandra Pauncz, nata Firenze, il 29/03/1968, elettivamente domiciliata ai fini del presente Protocollo presso la sede legale del CAM, Via Enrico il Navigatore n.17, 50127 Firenze.

PREMESSO

che le parti concordano che:

- che il recupero ed il reinserimento sociale delle persone che hanno commesso reati di natura violenta fisica e psicologica in ambito familiare passa anche attraverso lo sviluppo di consapevolezza rispetto ai propri comportamenti maltrattanti ed attraverso una graduale assunzione di responsabilità,
- che lo svolgimento di azioni volte alla riduzione della violenza domestica e di genere può rappresentare un contributo:
 - per il miglioramento della sicurezza delle donne, dei bambini e delle vittime di tali violenze in generale;
 - per lo sviluppo di responsabilità del soggetto autore di violenza e per l'individuazione di strategie relazionali non violente, attraverso l'analisi dei fattori socioculturali, relazionali e individuali che sostengono i comportamenti di abuso e sopraffazione;
 - per contribuire all'interruzione dell'intergenerazionalità della violenza ed incidere positivamente su una genitorialità paterna volta al rispetto, alla parità e alle attività di cura non violente;
 - per la diffusione di un atteggiamento culturale che rifiuti la violenza come metodo accettabile di risoluzione dei conflitti.

VISTI

- Il Capitolo III della Convenzione di Istanbul (2011), il lavoro con gli autori della violenza (Art.16) viene elencato tra le forme possibili o di prevenzione della stessa, oltre agli interventi di sensibilizzazione, educazione, formazione delle figure professionali (Art. 13, 14 e 15). Più nello specifico, l'Art. 16 al punto 3 si raccomanda che i programmi per uomini autori di violenza siano stabiliti ed attuati in stretto coordinamento con i servizi specializzati di sostegno alle vittime.

- La Convenzione di collaborazione con l'Azienda Sanitaria ASL Toscana Centro dal 2015 ad oggi.
- L'art.27 comma 3 della Costituzione, che recita *"le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"*;
- Il D.P.R. 230/2000, Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, che prevede:
 - all'art.1 che *"il trattamento rieducativo (..) è diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale"*,
 - all'art.27 che la persona giunga ad una *"riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa"*,
 - all'art.118 che gli interventi del Servizio Sociale siano prioritariamente caratterizzati: a) *dall'offerta al soggetto di sperimentare un rapporto con l'autorità basato sulla fiducia nella capacità della persona di recuperare il controllo del proprio comportamento senza interventi di carattere repressivo;* b) *da un aiuto che porti il soggetto ad utilizzare meglio le risorse nella realtà familiare e sociale;[...];* d) *da una sollecitazione a una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo"*,
 - Delibera di Giunta 1199 del 16-10-2023 - Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 26/09/2022 recante *"Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2022"* da destinarsi alla istituzione, al potenziamento nonché al funzionamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) operanti nel territorio toscano.
 - Decreto dirigenziale n. 26586 del 01/12-2023 - DGR 1199/2023 *"Individuazione Criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui al DPCM 26 settembre 2022 recante "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, Annualità 2022, da destinarsi alla istituzione, al potenziamento nonché al funzionamento dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) operanti nel territorio toscano"*
 - D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 150 attuativo della l. 134/2021 cd. Riforma Cartabia che stabilisce che, nel caso della violenza di genere, i programmi rieducativi dovranno essere costruiti per portare gli uomini maltrattanti a un ravvedimento.

L'accesso della parte offesa ai programmi sopracitati è sempre volontario e il decreto garantisce i diritti difensivi, la confidenzialità e la riservatezza, i diritti informativi, l'assistenza linguistica, disegnando uno specifico statuto dichiarativo del mediatore e fissando precisi limiti di utilizzabilità processuale per gli esiti dei programmi.

CONSIDERATI

La collaborazione che la Società della Salute ha realizzato negli anni con il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti, con cui ha istituito:

- Una Convenzione per il Progetto "Programmi per uomini autori di violenza - Sportello CAM per la Città di Pistoia" firmato nel 2021
- L'utilizzo a titolo gratuito dei locali del Distretto USL sito in Vicolo Santa Caterina n.10 a Pistoia firmata il 10 Febbraio 2021
- La collaborazione per il Progetto Società della Salute Pistoiese programma per uomini autori di violenza come da Convenzione sottoscritta in data 16/02/2021 tra Società della Salute Pistoiese e il Centro di ascolto per uomini maltrattanti ONLUS , Sportello di Pistoia, su fondi regionali e attività relative all'anno 2021 ;
- Il trasferimento dei fondi pari al 5% di quelli ricevuti per i Programmi Antiviolenza per gli anni 2022 e 2023 (Determine SDS n.167 del 23/3/2022 e n.227 del 14/4/2023);
- Collaborazioni con tutti i soggetti del territorio per iniziative ed interventi di sensibilizzazione e formazione dal 2020 ad oggi;
- Il Protocollo Zeus con la Questura di Pistoia firmato il 9 Giugno 2021;
- Il Protocollo con l'ufficio di Esecuzione Penale Esterna firmato il 15 Luglio 2020.

che la Società della Salute Pistoiese dal 2016 è titolare del Centro Antiviolenza Aiutodonna che, nel rispetto dei requisiti dell'Intesa Stato Regioni D.P.C.M. del 24 luglio 2014-Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014, ha sottoscritto e partecipa ai tavoli del Protocollo cd. Fasce deboli del 2014 svolgendo attività dirette e di lavoro di rete di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza di genere.

che il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti promuove programmi di cambiamento rivolti a soggetti autori di violenza nelle relazioni affettive allo scopo di migliorare la sicurezza delle vittime ed incoraggiare lo sviluppo ed il consolidamento di atteggiamenti e comportamenti non-violenti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Obiettivo generale ed obiettivi specifici

Tale Protocollo ha lo scopo di facilitare e regolare i rapporti tra Società della Salute pistoiese e Centro Ascolto Uomini Maltrattanti in una prospettiva integrata di interventi a favore:

- di soggetti che abbiano commesso reati di genere di natura violenta, fisica o psicologica, nelle relazioni di intimità o familiari;

- di operatori dei Servizi volti alla sensibilizzazione e formazione su tali tematiche;
- di cittadini volti all'informazione e alla sensibilizzazione su tali tematiche.

Articolo 2 - Attività

Il presente Protocollo intende promuovere un intervento sistemico sulle seguenti attività:

- formazione congiunta agli operatori della rete sulle tematiche del contrasto alla violenza contro donne e bambini;
- attività di sensibilizzazione volte a far conoscere i Servizi e le modalità di accesso agli stessi;
- realizzazione di scambi di informazioni con il Servizio Sociale territoriale e con il Centro Antiviolenza Aiutodonna sui casi in carico in comune;
- realizzazione di progettualità specifiche sulla base delle opportunità in essere.

Articolo 3 - Costituzione di una Cabina di Regia

È costituita una Cabina di regia composta da un rappresentante dei Servizi Sociali della SDS Pistoiese, due rappresentanti per il Centro Antiviolenza "Aiutodonna" della SDS Pistoiese e da un rappresentante del CAM.

La Cabina di regia si incontrerà almeno semestralmente per l'aggiornamento e la programmazione sulle attività precedentemente descritte.

Articolo 4- Impegno delle parti

Le parti si impegnano, ciascuno per la loro competenza, a promuovere lo sviluppo ed lo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo.

Articolo 5 - Privacy

I soggetti firmatari danno atto dell'esigenza di tutelare l'immagine e la riservatezza di ciascuna di esse e si impegnano al rispetto della normativa vigente per la tutela e riservatezza dei dati. A tal fine le parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia del trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 aprile 2016 (di seguito "GDPR"). Qualora necessario al raggiungimento delle finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo, le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto di scambio per trasmissione o condivisione. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr.7 del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Articolo 6 - Durata

Il Protocollo, di natura sperimentale, ha la durata di tre anni ed ha efficacia dal momento della sottoscrizione. E' da intendersi tacitamente rinnovato alla scadenza dei tre anni, a conclusione della sperimentazione, salvo disdetta

scritta, da comunicarsi da una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso e tramite PEC.

Articolo 7 - Recesso

Le parti possono recedere dal Protocollo per rilevanti sopravvenuti motivi di interesse pubblico, con preavviso di n. 30 giorni, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario secondo quanto previsto dall'art. 21-quinques della legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.i.

Luogo

Data

Firma della Presidente
Legale Rappresentante
della Società della Salute Pistoiese
Uomini Maltrattanti

Firma Presidente e
del Centro Ascolto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 13 del 24-04-2024

In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 24-04-2024 al 09-05-2024

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data**